

<b>NUMERI UTILI</b>	Per cardiopatici 47721 (Int. 434)	<b>Centri veterinari</b>	
Pronto intervento	113	Gregorio VII	6221866
Carabinieri	112	Trastevere	5836850
Questura centrale	4686	Appio	7182718
Vigili del fuoco	115	Amb. veterinario com.	5895445
Cri ambulanza	5100		
Vigili urbani	67891	<b>Ospedali</b>	
Soccorso Aci	116	Poliniclinico	4462341
Sangue urgente	4441010	S. Camillo	5310086
Centro antivehici	3054343	S. Giovanni	77051
Guardia medica	4826742	Fatebenefratelli	58731
Pronto soccorso cardiologico	47721 (Vila Mafalda)	Gemelli	3015207
Aids (lunedì-venerdì)	854270	S. Filippo Neri	3306207
Aied	8415035-4827111	S. Pietro	36590188
		S. Eugenio	59042440
		Nuovo Reg. Margherita	5844
		S. Giacomo	67261
		S. Spirito	68351

# Succede a ROMA

## Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

<b>I SERVIZI</b>				
Acea: Acqua	575171	Telefono amico (tossicodipendenza)	8840864	
Acea: Recl. luce	575161	Acotrail uff. informazioni	5868501	
Enel	3212200	Atac uff. utenti	5815551	
Gas pronto intervento	5107	Marozzi (autolinee)	4880331	
Nettezza urbana	5403333	Pony express	3309	
Sip servizio guasti	6705	City cross	8446800	
Servizio borsa	67102	Avis (autonoleggio)	419941	
Comune di Roma	67101	Hertz (autonoleggio)	167822099	
Provincia di Roma	678601	Bicino (autonoleggio)	3225240	
Regione Lazio	54571	Collati (bici)	6541064	
Arcl baby sitters	316449	Psicologia: consulenza	339434	
Telefono in aiuto (tossicodipendenza)	5311507			

<b>GIORNALI DI NOTTE</b>	Colonna: p.zza Colonna, via S. Maria in Via (galleria Colonna)
Esquilino: v.le Manzoni (cinema Royal); v.le Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore	
Fiamingo: c.so Francia; via Flaminia N. (fronte Vigna Stelluta)	
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior, P.ta Pinciana)	
Paroli: p.zza Ungheria	
Prati: p.zza Cola di Rienzo	
Travi: via del Tritone	

### A Viterbo 79 disegni del giovane Modigliani

Settantanove disegni, schizzi, prove, d'autore. Dalla casa del fratello di Amedeo Modigliani sono usciti 79 fogli su cui il giovane Modigliani esercitava il suo talento ancora in erba e che saranno esposti dal 30 agosto al 22 settembre nelle sale del Palazzo dei Papi di Viterbo. Si tratta di una mostra di inediti, esposti per la prima volta al pubblico e custoditi finora nell'archivio Grimaldi-Servolini. I lavori del giovane Modigliani, datati dal 1896 al 1905, sono l'unica testimonianza delle sue opere prima del trasferimento dell'artista a Parigi. L'esposizione, curata da Osvaldo Patani e da Alberto Grimaldi, è divisa in cinque sezioni: l'adolescenza, con 20 disegni; la scuola di Guglielmo Micheli, con ritratti di famiglia e studi vari; viaggi in inverno, con 15 disegni che tracciano un diario delle sue escursioni a Roma e nel napoletano insieme alla madre, dopo il primo attacco di tubercolosi; Livorno e la scuola dei nudi di Firenze; 11 disegni di ispirazione classica; infine il periodo veneziano, con 15 lavori a inchiostro. La mostra resterà aperta dalle ore 10 alle 22, con la proiezione del film «Modigliani» del regista Franco Zaccari.

Con Modigliani non poteva mancare la polemica che ha continuato a seguire le opere del pittore sin dalla «belle» di Livorno con le finte stesche attribuite erroneamente a Modigliani e realizzate invece da due studenti burleschi. Questi disegni giovanili saranno veri o falsi? Molti non sono firmati, e hanno anche annotazioni, scarabocchi, prove di compiti del fratello di Modigliani, Giuseppe. «Fino a prova contraria sono veri» affermano gli organizzatori della mostra. La querelle, comunque, non è destinata a spegnersi, e continuerà anzi a Viterbo, nella sala regia del palazzo dei Papi, sabato prossimo con una tavola rotonda cui interverrà, e non certo per placare le acque, il polemicissimo Vittorio Sgarbi.

## Il «Progetto Civitella d'Agliano», punto d'incontro di scuole e tendenze d'Europa

# La verde vallata degli artisti

**STEFANO POLACCHI**

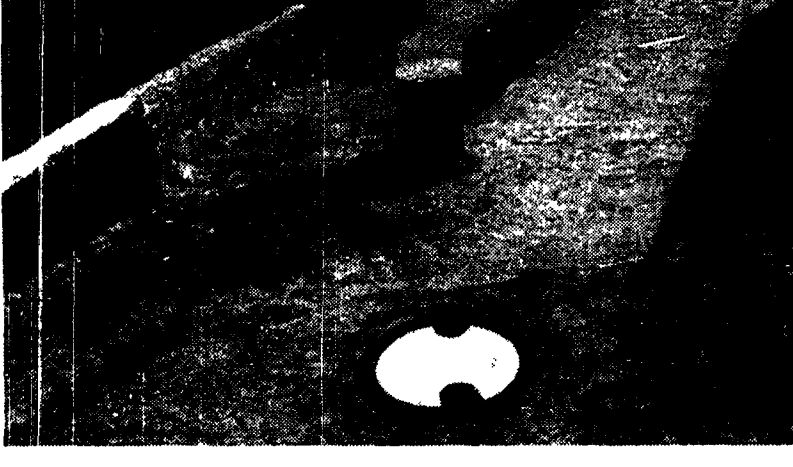
«Tempi». È questa la traccia dell'edizione '91 del «Progetto Civitella d'Agliano»: il meeting che ormai da alcuni anni richiama nel paesino adagiato nella valle del Tevere, a pochi chilometri da Viterbo, artisti da tutta Europa. A condurre i corsi in cui si articola il meeting che si concluderà alla fine di agosto sono quattro artisti (Christoph Gallio, Riccardo Giagni, Fritz Rahman e Beat Streuli) invitati dagli organizzatori del progetto, Carla Zickfeld e Stefan Karkow, e sono oltre quindici i partecipanti alla seconda parte del progetto ancora in svolgimento, provenienti da Svizzera, Germania, Olanda, Italia. In programma ancora due appuntamenti: domenica alle 23,30 Stefan Karkow presenta una performance audio-visiva sul percorso di Federico II, dalla grande Prussia alla recente traslazione della salma; sabato prossimo, di pomeriggio, la performance finale.

prio l'elemento che sembra aver subito una modificazione fondamentale. Non si è fermato, ma è il suo scorrere che, proprio con la presenza degli artisti - pittori, fotografi, musicisti - si modifica. C'è una contaminazione profonda tra il tempo, la natura, l'arte, anche la più proiettata verso la sperimentazione. Tutto, nel tempo che scorre in quel nodo nella valle del Tevere, si fonde dando vita a un'esperienza nuova della realtà e della storia.

Sulla piazza medievale, proprio sotto il torrione, un ragazzo continua a lavorare con fogli, incurante del sole che cade a piombo sul suo arrovantato. Nello stanzone venti, trenta fogli sono incollati al pavimento. Gerold Tagwerker, viennese, si tuffa sui quadri con il pennello nero, si muove al ritmo di danza da un foglio all'altro, traccia i suoi ritmi del tempo, spaziano in un universo informale di linee e masse. «Io ho iniziato a lavorare sul legno - spiega Gerold - mostrando le diapositive dei suoi vecchi lavori - seguivo con il pennello o con una punta per incidere, le linee, le venature del legno». Ora, a Civitella, Gerold costruisce altre venature, crea una sua dimensione e un suo ritmo dello spazio.

«Tempi». Cosa significa lavorare sul tempo? «Troppo filosofico per me - ironizza Fritz Rahman, un altro degli invitati, con un sorriso amplificato dal suo pizzetto grigio appena accennato - Lavorare sul tempo è forse impossibile, più consono a un congresso di filosofi... Certo, io in diversi momenti sono sensibile al tema del tempo, e delle sue relazioni con la materia, ma le mie opere sono talmente complesse, piene di contaminazioni e spunti che sarebbe davvero un bel problema definirle». Lo studioso di Fritz è tappezzato di fotografie, Campeggia la torre di Civitella su cui, applicata come in un collage, sventola una bandiera.

«bandiere» di Fritz sono una divertente provocazione. Nella stanza c'è un percorso di foto con ombre di panni stesi, galline, ocche, distese di campi coltivati, cocci di ceramiche antiche. «Ognuna di queste è una bandiera - spiega - Chiunque può usarla quando e come vuole. Ognuno ha la sua bandiera, ogni situazione, politica, sociale, psicologica, ha il suo vessillo». E più in là c'è di nuovo la torre, in formato gigante, divisa al centro da una linea dorata applicata sulla parete. È un'asta, su cui è issato un quadro di un'olandese, Dineke Van Huizen, che proseguendo in qualche modo l'esperienza dei cerchi concentrici di Delonay giunge a tracciare circonferenze concentriche su fondi arancioni, o a tessere orditi leggeri su fondi accesi. «Questa è la sua bandiera...», Fritz sorride di nuovo, e si rifugia alla ricerca, nel mondo che lo circonda, di altre possibili bandiere.



## Centomila spettatori e 4 miliardi per Caracalla

Centomila spettatori e quattro miliardi di incassi: esulta Gian Paolo Cresci, ora che il Festival di Caracalla è quasi finito e si può cominciare a parlarne di bilanci. Raddoppiati gli incassi, raddoppiate le presenze. Per il sovrintendente del teatro dell'Opera, «è risorta l'estate romana». Ultimi appuntamenti. Domani sera, si terrà il concerto di Paolo Conte, che presenterà il suo ultimo disco. «Parole d'amore scritte a macchina». I biglietti sono esauriti da giorni e Cresci dice: «Non era mai accaduto prima che il sovrintendente di un ente lirico scrivesse un interprete di musica leggera. Bene, ne sono fiero».

Stasera, ultima recita di Zorba il greco, ormai alla quinta rappresentazione. E, domenica primo settembre, gran finale «popolare», con i solisti del teatro dell'Opera (si comincia alle 18,30, ingresso a due mila lire), con i mimi e con il corpo di ballo guidato da Elisabetta Terabusti. «Siamo stati bravi», dice Gian Paolo Cresci, che, davanti ai giornalisti, difende il suo Caracalla: «Qualcuno l'ha paragonato a un circo, per via delle fontane e dei fuochi d'artificio. Mah, forse è stata davvero una programmazione un po' iprotecnica. Ciò che conta, però, è la risposta della gente». E aggiunge: è già tempo di parlare

## Festival internazionale di chitarra a Frosinone e dintorni

In provincia di Frosinone risuonano da due giorni le note «internazionali» di giovani chitarristi. È cominciato il 26 agosto, infatti, il Festival internazionale della chitarra, che si concluderà sabato prossimo. La rassegna, che è giunta quest'anno alla sua quinta edizione, si svolge in diversi centri del frusinate, mentre lo spettacolo finale si terrà presso l'Auditorium Edera di Frosinone la sera del 31 agosto.

Gli artisti che si esibiscono sono tutti allievi di conservatori e scuole di musica provenienti da diverse nazioni europee, tra cui la Germania, la Jugoslavia, la Polonia e l'Ungheria. Il repertorio che presentano include pezzi classici, affiancati da quelli moderni e di musica etnica. L'iniziativa testimonia la «volontà di collaborazione affinché i giovani di diversa cultura e nazionalità possano esprimersi in un linguaggio comune», ha affermato l'assessore alla cultura della provincia di Frosinone Mario Coratti.

### IN VIAGGIO CON PASOLINI

# La Divina Mimesis attorno alla Fornace

Leggendo e ripercorrendo eventi dettati dalla grande letteratura e dalla pittura si arriva ad una conclusione tragica ineluttabile: i luoghi splendidamente nati dalla ricerca delle parole prima o poi muoiono ingloriosamente. Lo spazio linguistico non trovandosi più narrato si polverizza autoprofanandosi. Proviamo a raccontare l'antichità prossima con lo stesso «fulgore» di scrittori, poeti e artisti di ieri.

**ENRICO GALLIAN**

«E' un'idea che risale al 1963, ma finora non sono riuscito a trovare la chiave giusta. Volevo fare qualcosa di ribolente e magmatico, né è uscito qualcosa di poetico come Le ceneri di Gramsci, anche se in prosa. Per questo pubblico appena i primi due canti: a un inferno medioevale con le vecchie pene si contrappongono un inferno neocapitalistico. Ma siamo, per il momento, al «mezzo del cammin di nostra vita», all'incontro con le tre fiere, ecc...».

Così ebbe a definire *La Divina Mimesis* Pier Paolo Pasolini in uno degli ultimi incontri con gli amici torinesi, precisando che l'idea del lavoro era già in certi versi di *Poesia in forma di rosa*: «opera, se mai ve ne fu da farsi, e, per mio strazio, così verde» così verde, del verde di una volta, della «mi juventud», nel mondanico ingiallito della mia anima...». Pasolini aveva dunque per frammenti intrapreso un suo viaggio all'Inferno in chiave dichiaratamente

Nuova. Pasolini stabilisce con la Valle dell'Inferno proprio con la fornace, la vecchia fornace, un rapporto d'amore letterario e poetico. I gironi circostanti sempre nebulosi e intracciabilissimi sui due Canti della divina mimesis gravitano attorno all'universo orrido della cinta urbana e delle grandi aggregazioni urbane di Roma tentacolare che aveva già nel 1963 distrutto l'idea di città ricca di ricicli sentimenti sottoproletari e proletari. Il viaggio appunto su carta *extra-strong* ha il disegno preciso, il disegno di un artista eretico e pagano nella circostanza prosa precristiana e medioevale. I contadini mai urbanizzati, gli operai assediati dalle bandiere che diventavano rose rosse, i bambini umili e sudici di fanga, i ragazzi nuovi di zecca come appena usciti da una placenta rivoluzionaria che ancora indenne, ancora non intaccata dal consumismo, sfoma santi pronti alla ribellione, alla santa ribellione, vivono in questo cinema Plinius dalla platea steminata che diventa coniglio politico e strette di mano: la folla preme e il poeta non è stanco, non è mai stanco un po' poeta. Pasolini in queste poche righe *Divine e infernali* aveva deciso di rifare la storia attraverso i baluardi, le barricate del gesto poetico. Ed è solo il gesto, solo quello che ancora gli dava la sensazione che non tutto era vano. I senza ca-



## Poetico ritorno all'«inferno» nella Valle oltre l'Aurelia e via Gregorio VII

Un'immagine della Valle dell'Inferno; sotto la fornace (foto d'archivio); in alto, un'opera «incastonata» a Civitella d'Agliano



colpiti dalla miseria, dall'indigenza della dipendenza, dal dipendere insomma da qualche cosa di unico e terribile, fame sete, insoddisfatte sempre e comunque insoddisfatte accompagnano la poesia di una barricata gloriosa: la barricata della miseria del poco lusso, che aveva ancora il potere di straziare Pasolini. Il verso, la prosa pasoliniana del Canto I sono storia quando cronachizzano sentimenti e allarmi sono strazianti quando raccolgono frammenti di vita vissuta vera, sono comunque sempre *anticonformistici* perché scardinano le certezze delle classi dominanti in un susseguirsi di elencazioni schegge dal taglio del «po» verso tanta poesia di memoria biblica, fissa definitivamente quello che dovrebbe fare un poeta che si credea e senta tale, decidere da che parte stare. Pasolini giuliano, trovatore, poeta a braccio e «parlato, cantato, toccato» dalla divinazione della parola canta. «Sono qui, dunque: ad

### MOSTRE

**Toti Scialoja.** Opere dal 1940 al 1991. Si tratta di oltre cento lavori selezionati in antologia per documentare più di cinquant'anni di attività di Scialoja, secondo una parabola artistica di ricerca assidua e fertile. Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti n.131. Ore 9-14, domenica 10-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

**Omaggio a Manzi.** Una scelta di opere conservate nella «Raccolta». Ardea, Via Laurentina km. 32,800. Ore 9-19. Fino al 27 settembre.

**Bilbao capolavori.** Venticinque dipinti del Museo di Beles Artes della città basca: da Zurbaran a Goya a Van Dyck. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale 194. Ore 10-21, martedì chiuso. Ingresso lire 12.000. Fino al 10 settembre.

**Salvador Dalí.** L'attività plastica e quella illustrativa, presso la Sala del Bramante (Santa Maria del Popolo) piazza del Popolo. La mostra è una riproposizione molto arricchita della rassegna presentata meno di due anni fa dall'Accademia di Spagna a Roma. Ore 10-20, venerdì, sabato e domenica 10-22. Fino al 30 settembre.

**Joseph Beuys.** Sotto il titolo «Difesa della natura» sono raccolte molte immagini fotografiche scattate da Buby Durini nell'arco di quei quindici anni prima della morte dell'artista nel 1986, quando cioè Beuys ha lavorato in Italia a Bologna presso Pescara. Galleria Mr, via Garibaldi 53, tel.5899707. Orario 10-13, 16-20. Chiuso festivi e sabato pomeriggio. Fino al 30 settembre.

**Milo Manara.** La Galleria Astrolabio presenta fino al 30 agosto una raccolta curiosa e affascinante di opere e disegni che Milo Manara ha realizzato dedicandoli a Fellini. Il famoso illustratore di raffinati fumetti collaborerà presto con il regista per la produzione di un nuovo film. Galleria Astrolabio, Spoleto, via Saffi 24.

**«33»** di Tom Ungheer, uno dei maestri dell'illustrazione. Artista di origine alaskaiana viene presentato con un'ampia selezione di disegni originali, divisi e articolati in undici sezioni che documentano più di trent'anni di attività. Palazzo delle Esposizioni, Via Nazionale 194. Ore 10-21, martedì chiuso. Fino al 2 settembre.

### VITA DI PARTITO

**UNIONE REGIONALE PDS LAZIO**

**Federazione Castel III.** Genazzano continua Festa de l'Unità.

**Federazione Civitavecchia.** S. Marinella continua Festa de l'Unità. In Federazione (nuova sede) ore 19 (gruppo consiliare su Statuto comunale (Barbarani, De Angelis)).

**Federazione Rieti.** Montopoli continua Festa de l'Unità.

**Federazione Viterbo.** Orte continua Festa de l'Unità.

**Sezione territoriale Ladispoli.**

Sottoscrizione a tratti Festa de l'Unità 1991: 1° premio AD 004 (Fiat Fiat); 2° premio HD 095 (Fiat Panda); 3° premio HD 097 (motorino); 4° premio DJ 040 (compact); 5° premio CI 091 (bicicletta); 6° premio HL 009 (ca.na pesca); 7° premio ED 021 (occhiali); 8° premio CK 063 (borsa viaggio); 9° premio AK 010 (lampadario); 10° premio HE 004 (zoccoli); 11° premio CC 076 (vestito); 12° premio HF 092 (vino).

**PICCOLA CRONACA**

**Servizi medici** aperti nel mese di agosto: **Roccariccioli** analisi cliniche, via E. Saffi 2, tel. 50.10.658 e 50.14.861, convenzionato Usl, orario 7-20-17 (7-30-10 prelievi) escluso sabato e giorni festivi. Prof. **Gianfranco Cavicchioli**, specialista in ginecologia, via Igea 5, tel. 30.71.007. Dr. **Giovanni D'Amico**, specialista in otorinolaringoiatria, piazza Gondar 14, tel. 83.91.887, dal martedì al venerdì orario continuato 10-19 (convenzionato con Casaghi, Fasi e Fsdam). **Studio veterinario**, via Filippo Nicolai 24, tel. 34.51.332, «aperto tutti i giorni (escluso sabato e festivi)» ore 16-20.